il mattino di Padova
Mercoledì 21 Novembre 2012

IN BREVE

SAONARA

Dibattito pubblico sulle primarie

Il circolo saonarese del Pd ha organizzato per stasera alle 21, nella sala di via Roma 33, un dibattito pubblico sulle primarie del partito. Quattro esponenti veneti del Pd e uno di Sel rappresenteranno i cinque candidati in lizza a livello nazionale. Moderatore Mattia Massaro, interverrà anche Giuseppe Solazzo.

Colletta alimentare

Istituto Comprensivo di Saonara e Banco Alimentare per la prima volta insieme, per la sedicesima giornata nazionale della Colletta alimentare. Da oggi e fino a venerdì tra le 8 e le 9 verranno allestiti due punti di raccolta di alimenti presso le scuole "Borgato" di Saonara e "Galilei" di Villatora; gli alunni e i loro genitori potranno donare alimenti non deperibili. Tutto il cibo raccolto verrà ritirato venerdì 23 dagli incaricati del Banco Alimentare.

LE RIFORME »

NUOVE PROVINCE

La fascia tricolore di Saonara Walter Stefan: «Non ci sono elementi concreti per votare l'adesione».

Dodici Consigli già in calendario ma tanti sono scettici

Adesione alla provincia lagunare: venerdì Cadoneghe apre la serie delle votazioni. A ruota gli altri Comuni

di Claudio Baccarin

Tornano alla mente Emilio Fede e le sue bandierine delle Regionali 1995. Quanti saranno, dopo Palazzo Moroni, i Comuni che approveranno la delibera di adesione alla Provincia di Venezia e alla sua trasformazione nella Città metropolitana? Al momento sembrano dodici i consigli comunali pronti a seguire Padova; tre sono incerti (Megliadino San Vitale, Codevigo e Loreggia). **Villanova** è favorevole ma attende di capire come si muoveranno i vicini. Sarà **Cadoneghe**, che ha fissato la seduta di consiglio comunale per venerdì 23, alle 18.30, ad aprire la lunga teoria di dibattiti e approvazioni dei testi che dovranno poi arrivare sul tavolo del Governo.

Per martedì 27, alle 20.30, è invece convocato il consiglio di **Noventa Padovana**. «La delibera», anticipa il sindaco Alessandro Bisato, «terrà conto delle indicazioni che ci arriveranno venerdì nel corso del convegno ad hoc che si terrà in auditorium, alle 21». Renato Marcon, fascia tricolore di **Piazzola sul Brenta**, spera di tagliare il traguardo il 28 novembre. **Curtarolo**, come riferisce il primo cittadino Marcello Costa, ragionerà di Città metropolitana il 29 novembre alle 19. I "distinguo" comunque non mancano. **Vigonza** ha già bocciato la proposta della minoranza. Elisa Venturini, primo cittadino di **Casalserugo**, non intende sentire di nuovo il suo parlamentino. «Padova fa quello che vuole e si dimentica degli altri», commenta il sindaco Venturini, «non ho pregiudizi ma penso che le amministrazioni debbano procedere insieme». «Alla PatreVe dico sì», ribadisce Massimiliano Barison, sindaco di **Albignasego** e assessore provinciale, «ma ribadisco il mio no alla PaVe». Walter Stefan, primo cittadino di **Saonara**, continua a ritenere l'adesione alla Città metropolitana di Venezia «una forzatura che non appare conveniente per i nostri territori. Zanonato ci chiede solo un atto di fede». Stefan si sbilancia a fare una previsione: «Sono talmente in tanti a tirare per la giacca il governo, che alla fine o l'esecutivo farà decadere il decreto legge oppure su quel testo metterà la fiducia». Per il momento anche Luciano Salvò, sindaco di **Villafranca**, «non ha nessuna intenzione di convocare il consiglio comunale». Sta alla finestra **Veggiano**. «Ho convocato il consiglio per mercoledì 28 per l'assestamento di bilancio», fa sapere il sindaco Anna Lazzarin (Pdl) «ma la Città metropolitana non è all'ordine del giorno. E poi non voglio litigare con il mio bravissimo vicesindaco Pd». Il 27 novembre, alle 19.30, toccherà invece al consiglio comunale di **Montegrotto**, affrontare il tema dell'aggregazione con Venezia. «Abbiamo già approvato una mozione», ricorda il sindaco Massimo Bordin «ora facciamo la delibera». Sempre il 27, ma alle 21, andrà in scena il dibattito a **Vigodarzere**, dove Francesco Verzaro sta cercando di convincere la sua maggioranza. Non dovrà votare un provvedimento bis il Comune di **Abano Terme**. «Siamo stati bravi» dice Luca Claudio, «la nostra non era una mozione ma una delibera. La bontà dela progetto della Città metropolitana è testimoniata dal fatto che è condivisa da me e da Zanonato che siamo sempre stati politicamente agli antipodi». «L'unica alternativa», puntualizza il primo cittadino di **Selvazzano**, Enoch Soranzo, «mi sembra la PaTreVe. Il consiglio è già convocato per il 29 novembre per l'assestamento di bilancio. Ai primi di dicembre faremo una seduta dedicata». Il sindaco di **Ponte San Nicolò**, Enrico Rinuncini, darà voce ai cittadini stasera, alle 21, in un'assemblea in sala civica: il consiglio comunale però è convocato per mercoledì 28 alle ore 21. Il 30, alle 20.30, sarà **Arzergrande** (sindaco Luca Sartori) a pronunciarsi. «Personalmente condivido la proposta di Padova», argomenta Barbara Mizzon, sindaco di **Megliadino San Vitale**, «ma un consiglio ad hoc non è ancora convocato». Giancarlo Piva, sindaco di **Este**, annuncia per il 3 dicembre un convegno aperto alla cittadinanza: «Successivamente i consiglieri diranno come la pensano». «Il dibattito è in corso» telegrafa Davide Zanetti, sindaco di **Brugine**. Il 29 novembre, invece, Romano Roischin, sindaco di **Sant'Angelo di Piove**, chiederà al suo consiglio di pronunciarsi sull'adesione alla Città metropolitana. Favorevolissimo all'aggregazione è il Comune di **Loreggia**. «Dobbiamo però risolvere», argomenta il sindaco Fabio Bui, il problema dell'assenza di contiguità territoriale con il Veneziano e ci vogliamo però muovere insieme alla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Infine il 4 dicembre si esprimerà sul tema del momento **Rubano**. Ci pensa Graziano Bacco di **Codevigo**. Va ricordato che sul fronte del sì è schierato anche **Rubano**, mentre **Mestrino**, **Limena** e **Saccolongo** restano saldi sul versante opposto. Barbara Degani non risparmia le critiche all'ultimo affondo di Palazzo Moroni. «È incomprensibile quello che sta facendo Zanonato». La presidente della Provincia si dice «troppo incredula per essere arrabbiata» circa il voto favorevole del consiglio comunale di Padova, che lunedì ha deciso di entrare nell'orbita della città metropolitana di Venezia. «Dal punto di vista procedurale non ci siamo», analizza Degani, «se si vuole, in un anno e mezzo si potrebbero rispettare le procedure»

La riunione dei sindaci a Palazzo Moroni, a sinistra il Consiglio di lunedì

RIPRODUZIONE RISERVATA